



**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA SICILIA**  
**- Sede di Palermo -**

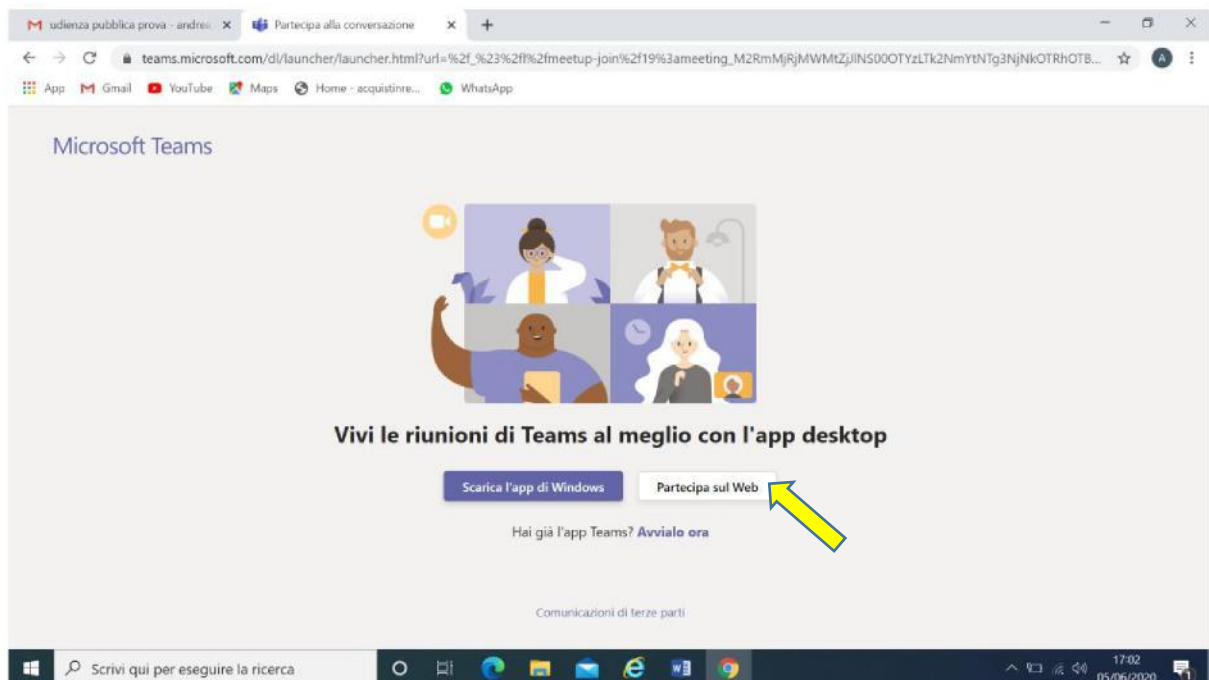
**BREVE GUIDA SULL'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA DI CALL CONFERENCE "MICROSOFT TEAMS" PER LE UDIENZE STRAORDINARIE DI SMALTIMENTO DELL'ARRETRATO.**

Le udienze in modalità telematica, mediante l'utilizzo della piattaforma Microsoft TEAMS, sono state introdotte dal Legislatore con l'art. 4 D.L. 28/2020 quale principale misura di contenimento per contrastare la diffusione del COVID-19, al fine di assicurare il rispetto del principio del contraddittorio nella Giustizia Amministrativa anche durante la pandemia.

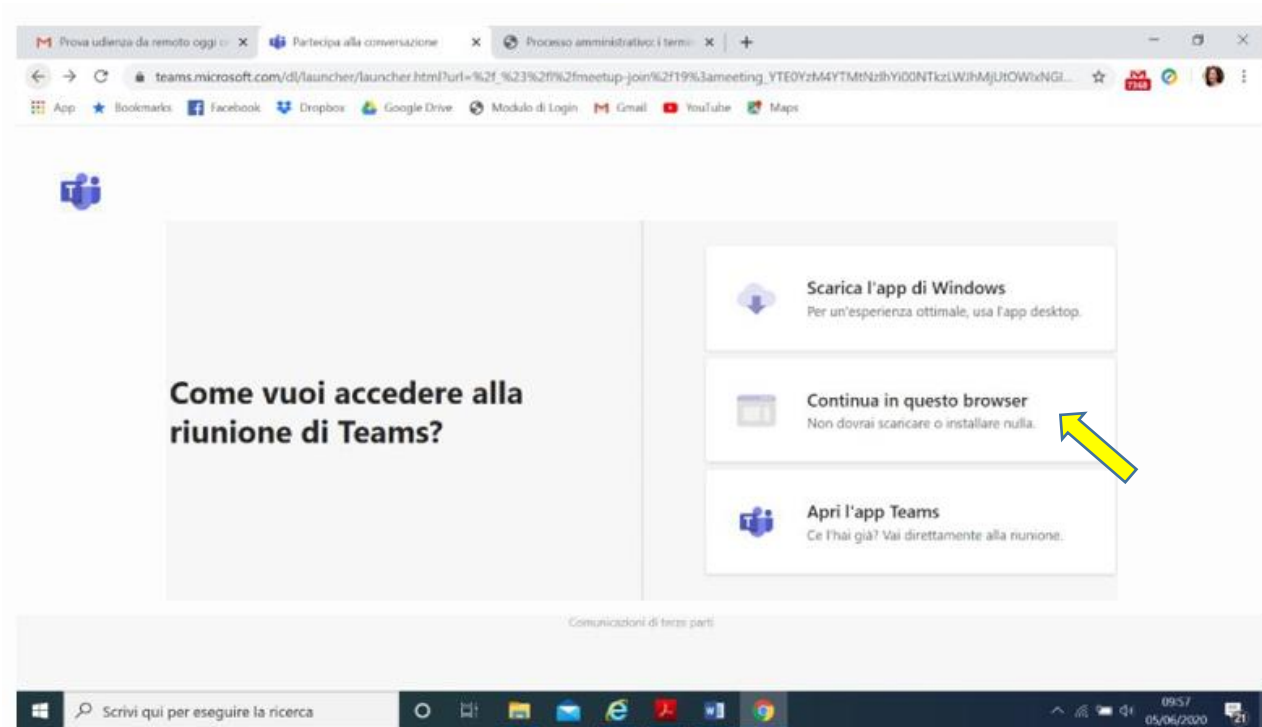
Cessato lo stato di emergenza, tale regime è attualmente possibile solo nel caso in cui si tratti di udienze straordinarie di smaltimento dell'arretrato. Il comma 4-bis. dell'art. 87 c.p.a., introdotto dal D.L. n. 80/2021, ha infatti stabilito che *<Le udienze straordinarie dedicate allo smaltimento dell'arretrato sono svolte in camera di consiglio da remoto>*.

La segreteria di Sezione comunicherà tramite avviso, almeno tre giorni prima della trattazione, l'orario e le modalità di collegamento. L'avviso conterrà il link per la partecipazione all'udienza da remoto e l'informativa di cui agli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, che l'avvocato dovrà dichiarare di conoscere, appena ammesso all'udienza da remoto.

L'avvocato si collegherà all'udienza esclusivamente tramite il suddetto link (strettamente personale e non cedibile a terzi, fatta eccezione per l'eventuale difensore delegato) contenuto nell'avviso.



A questo punto, l'avvocato, deve cliccare su "Partecipa sul Web". In alternativa, qualora non sia il primo ingresso a una riunione, si presenterà la seguente schermata:



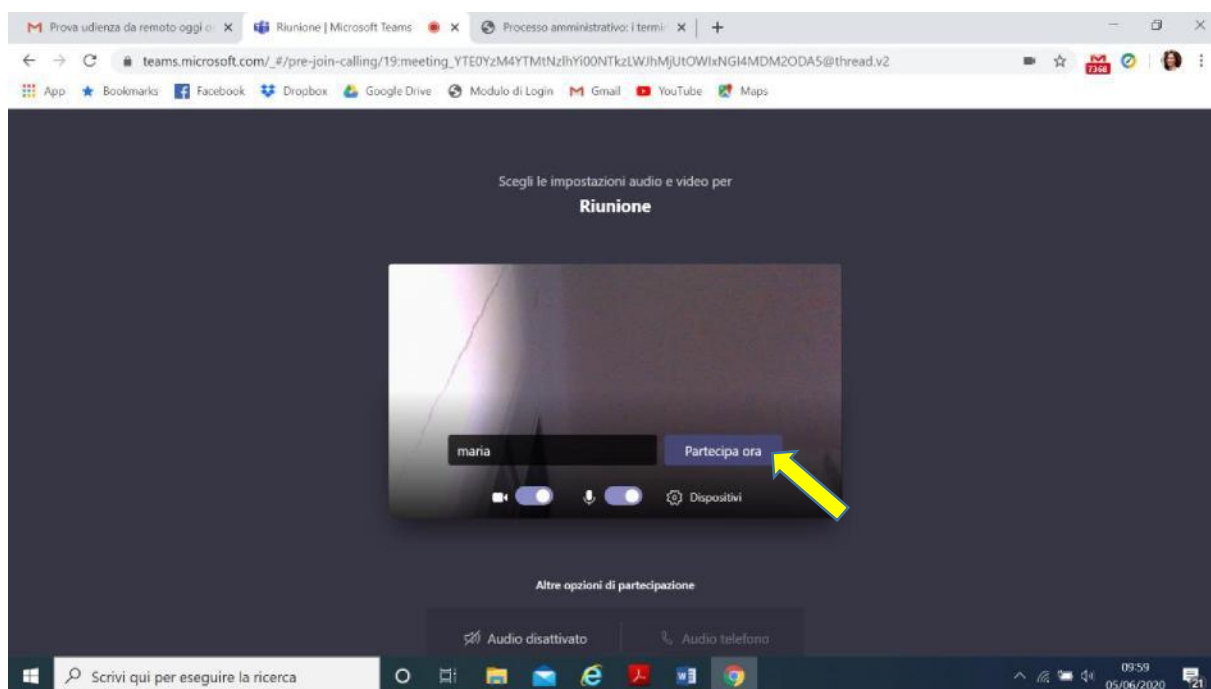
In questo caso l'avvocato cliccherà su *“Continua in questo browser”* senza scaricare o aprire l'applicazione TEAMS. Qualora dovesse scegliere una delle altre due opzioni, e quindi entrare nell'udienza tramite l'applicazione TEAMS, il relatore sarebbe costretto a rimuoverlo dai partecipanti. A quel punto basterà che l'avvocato riacceda dal link contenuto nell'avviso e seguire la procedura corretta.

Nella schermata successiva l'avvocato, autenticandosi come ospite/guest, immetterà una stringa costituita obbligatoriamente da alcuni dati nel rispetto scrupoloso della seguente sintassi:

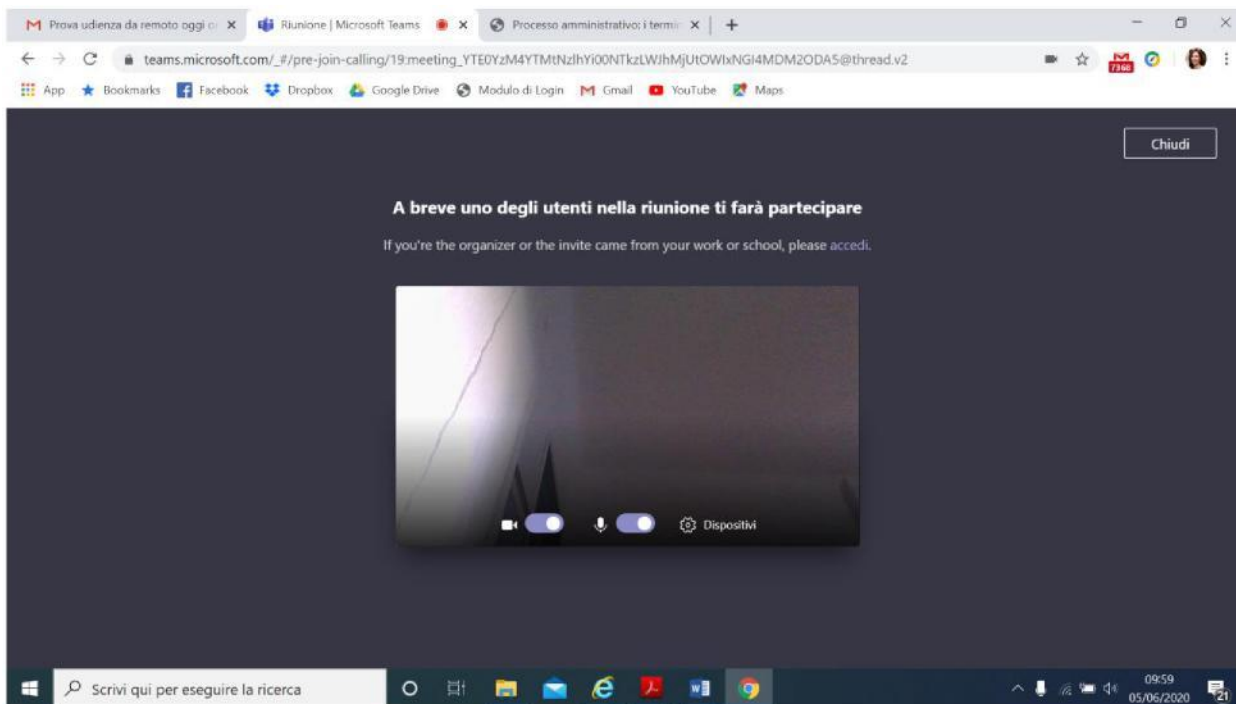
**NRG [spazio] ANNO RG [spazio] INIZIALE COGNOME [spazio] INIZIALE NOME**

(es. 9999 2020 R. M.). L'Avvocatura dello Stato utilizza un nome del tipo «AVVOCATURA-STATO».

Infatti il solo nome dell'avvocato potrebbe risultare difficile da associare a una discussione tutte le volte in cui partecipi un delegato che non risulta dal ruolo di udienza. Una volta compilata la stringa identificativa, l'avvocato potrà cliccare su *“Partecipa ora”*.



A questo punto l'avvocato si troverà nella *“Sala d'attesa”* ed aspetterà di essere ammesso nell'udienza virtuale.



Terminata la discussione della causa i partecipanti non devono abbandonare la riunione virtuale in autonomia, ma attendere di esserne rimossi dal Segretario di udienza.

**ATTENZIONE: La permanenza dell'avvocato nella "Sala d'attesa" dura 30 minuti** al termine dei quali il sistema, informando l'ospite che nessuno l'ha ancora ammesso all'udienza, automaticamente lo espellerà dalla sala stessa chiedendogli contestualmente se vuole ripresentarsi. Cliccando su "*Torna a partecipare*", infatti, il difensore si troverà nuovamente in Sala d'attesa con lo stesso nome in precedenza indicato.

Nel caso della discussione di un'altra causa, all'interno della stessa sessione ovvero udienza da remoto, è necessario che l'avvocato ripeta la procedura di accesso a partire dal click al link contenuto nel relativo avviso/mail; questa volta il difensore, loggandosi sempre come ospite, avrà cura di indicare il "nuovo" NRG e/o ANNO RG per la trattazione della successiva causa secondo la sintassi sopra riportata.

La Giustizia Amministrativa non fornisce alcuna assistenza tecnica ai soggetti ad essa estranei che partecipano alle udienze e, pertanto, spetta ad essi la preventiva verifica della funzionalità del collegamento telematico dalla propria sede. I difensori o le parti garantiscono la corretta funzionalità del dispositivo utilizzato per collegarsi alla videoconferenza, l'aggiornamento del suo software di base e applicativo alle più recenti versioni rese disponibili dai rispettivi produttori o comunità di supporto nel caso di software open source.

A riguardo si precisa che TEAMS è completamente supportato dai principali browser Internet (aggiornati alla loro ultima release), nella fattispecie: Google Chrome, Microsoft Edge, Safari e Firefox; su cui vengono eseguiti i seguenti sistemi operativi per computer desktop/laptop:

- **Windows:** Windows 11, Windows 10 LTSC, Windows 10 Pro, Windows 8.1, Windows Server 2019, Windows Server 2016, Windows Server 2012 R2.
- **MacOS:** Ventura 13.2.1, Monterey 12.6.3, Big Sur 11.7.4, Catalina 10.15.7, Mojave 10.14.6, High Sierra 10.13.6, Sierra 10.12.6, El Capitan 10.11.6.
- **Linux:** Ubuntu 20.04 LTS e 18.04 LTS.

Le piattaforme per dispositivi mobili supportate da TEAMS sono invece:

- **Android:** il supporto è limitato alle ultime quattro versioni principali di Android. Quando viene rilasciata una nuova versione principale di Android, sono ufficialmente supportate la nuova versione e le tre versioni precedenti.
- **iOS:** il supporto è limitato alle ultime due versioni principali di iOS. Quando viene rilasciata una nuova versione principale di iOS, sono ufficialmente supportate la nuova versione e la versione precedente.